



Rete Tante Tinte  
*Sportello della Valpolicella*

## TRANSIZIONE DALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

### PROTOCOLLO PER L'ORIENTAMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

**N.B.** Nel presente documento e nei suoi allegati si usa per semplificazione di scrittura il termine come alunno, figlio, ragazzo, ma si intende sempre riferirsi alla persona nella sua peculiarità e specificità anche di genere. (cfr. “Indicazioni per il curricolo” pag. 15)

## PRESENTAZIONE

Si tratta di **un documento** elaborato nello sportello di Tante Tinte della Valpolicella da un gruppo di docenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado. **Propone** un itinerario per l'orientamento degli alunni stranieri che frequentano la scuola secondaria di primo grado e **dovrebbe essere approvato dal collegio docenti** per diventare prassi condivisa.

Il percorso vede come momento centrale la **relazione con la famiglia straniera**.

In **primo** luogo è necessario offrire agli studenti e alle loro famiglie un bagaglio di informazioni sul sistema formativo e sulla pluralità delle scuole presenti nel territorio. In questa fase è fondamentale la presenza del mediatore culturale, non solo per garantire il corretto passaggio delle informazioni, ma anche e soprattutto per gettare le basi per una condivisione dei progetti educativi, dei valori e delle prospettive per il futuro. Poiché "... la famiglia straniera si trova quasi sempre contrassegnata da percorsi di destrutturazione/ristrutturazione culturale, con frequenti crisi nelle relazioni intergenerazionali"<sup>1</sup> deve esserci un momento di incontro e di scambio in cui la scuola si metta in ascolto per comprendere le esigenze delle famiglie e le loro aspettative.

Il **secondo** passaggio è il lavoro con l'alunno, sviluppato nel colloquio con la famiglia e in attività individuali finalizzate a far emergere non solo gli interessi e le aspirazioni (attività di orientamento praticate con tutti gli alunni), ma anche il suo profilo specifico di studente immigrato, portatore di esperienze e di valori culturali e umani dai quali non si può prescindere.

Il **terzo** momento è costituito dalla relazione che si deve instaurare tra la scuola secondaria pg e l'istituto superiore a cui lo studente si iscrive; relazione che non dovrebbe esaurirsi in un semplice passaggio di informazioni, ma in un contatto tra docenti referenti per l'intercultura delle due scuole per favorire un clima di accoglienza e di attenzione.

Lo scopo del protocollo per l'orientamento è dunque quello di suggerire le azioni da realizzare, indicando destinatari e soggetti da coinvolgere e fornendo alcuni possibili strumenti per la raccolta delle informazioni e per la gestione dei colloqui scuola/famiglia/studente.

---

<sup>1</sup> "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri". Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale. Ministero della Pubblica Istruzione, ottobre 2007

## 1. I DESTINATARI

- **Gli alunni stranieri**

Vengono divisi in due fasce, utilizzando come criterio il momento dell'iscrizione alla scuola italiana:

1. alunni che frequentano da qualche anno la scuola italiana
2. alunni iscritti direttamente al terzo anno della secondaria di primo grado (Spg).

- **Le famiglie**

Sono anch'esse destinatarie di alcune azioni di orientamento, in quanto spesso non hanno un quadro chiaro del sistema scolastico/formativo italiano e mancano di informazioni precise su aspetti pratici del passaggio al successivo ordine scolastico/formativo.

## 2. I SOGGETTI DA COINVOLGERE

- **Gli insegnanti**

Si ritiene che dovrebbero farsi carico delle azioni proposte i coordinatori dei consigli di classe in collaborazione con gli insegnanti che all'interno di ogni scuola si occupano di intercultura e di orientamento. Sarebbe opportuno che queste figure avessero seguito un percorso di formazione o avessero già maturato esperienze in questi ambiti. Tenendo conto delle diverse modalità organizzative delle singole scuole, coordinatori e referenti per l'orientamento e per l'intercultura organizzano le azioni di orientamento proposte.

- **Le famiglie**

Sono soggetti da coinvolgere in quanto partecipano in modo determinante alla scelta: è importante, quindi, entrare in relazione con loro per capire la loro realtà, le necessità, il modo di pensare, il progetto di vita che hanno per se stesse e per i loro figli, elementi indispensabili per orientare correttamente alla scelta.

- **I mediatori culturali**

La loro presenza è necessaria non solo per supportare le famiglie che conoscono poco la lingua italiana, ma soprattutto per facilitare la relazione indispensabile per una reale comunicazione e per un corretto passaggio di informazioni.

### 3. LE AZIONI

#### **FASCIA 1 – Alunni stranieri frequentanti da qualche anno la scuola italiana**

Possono fruire delle attività di orientamento normalmente previste dalla scuola, prevedendo alcuni accorgimenti:

##### **Nel II quadrimestre della seconda Spg**

1. colloquio individuale del coordinatore del consiglio di classe e/o dell'insegnante referente per l'orientamento, in presenza del mediatore culturale, **con la famiglia** dell'alunno per far emergere il "progetto professionale" (cfr. scheda con traccia del colloquio, parte B)
2. **continuazione del colloquio con la presenza anche dell'alunno** (preferibilmente nella stessa occasione) per presentare la struttura del sistema scolastico/formativo italiano e dell'offerta scolastico/formativa del territorio (cfr. scheda con traccia del colloquio, parte C)

##### **Nel corso della terza Spg**

3. partecipazione dell'alunno alle attività previste dalla scuola per l'orientamento di tutti gli alunni e consegna del consiglio orientativo alla famiglia a cura del coordinatore, con eventuale intervento del mediatore

##### **Alla fine dell'anno scolastico**

4. compilazione del FOGLIO NOTIZIE DEGLI ALUNNI STRANIERI da parte dei coordinatori di classe
5. trasmissione dei FOGLI NOTIZIE al referente della scuola presso cui gli alunni si sono iscritti, a cura del referente per l'intercultura della scuola di provenienza.

#### **FASCIA 2 – Alunni stranieri, da poco arrivati in Italia, iscritti direttamente al terzo anno Spg**

##### **Nel I quadrimestre della terza Spg**

1. colloqui del coordinatore e/o dell'insegnante referente per l'orientamento, in presenza di un mediatore culturale, **con l'alunno** per far emergere (cfr. scheda con traccia del colloquio, parte A) interessi sviluppati, eventuali desideri/progetti, aspetti considerati importanti per orientarsi
2. esperienze **dell'alunno** presso scuole o centri di formazione potenzialmente interessanti (tenendo conto anche delle opportunità offerte in merito all'integrazione degli stranieri)

3. colloquio del coordinatore e /o dell'insegnante referente per l'orientamento **con la famiglia**, in presenza del mediatore culturale, per far emergere (cfr. scheda con traccia del colloquio, parte B) le idee sul lavoro futuro del figlio e l'eventuale "progetto professionale"
4. **continuazione del colloquio con la presenza anche dell'alunno** (preferibilmente nella stessa occasione) per presentare la struttura del sistema scolastico/formativo italiano e dell'offerta scolastico/formativa del territorio, con particolare riguardo alle informazioni pratiche: normativa obbligo scolastico e obbligo formativo, tempi e modalità di iscrizione, contributi scolastici, ecc. (cfr. scheda con traccia del colloquio, parte C)

#### **Nel II quadrimestre** (a cura del Consiglio di classe)

5. verificare con l'alunno le abilità raggiunte nei vari ambiti, confrontandole con quelle necessarie ad ottenere il successo nell'istituzione prescelta.
6. prevedere un eventuale progetto integrativo per recuperare carenze significative.

#### **Alla fine dell'anno scolastico**

7. compilazione del FOGLIO NOTIZIE DEGLI ALUNNI STRANIERI da parte dei coordinatori di classe (con la collaborazione degli insegnanti dei laboratori di italiano lingua 2, ove presenti e attivi).
8. trasmissione dei FOGLI NOTIZIE al referente della scuola presso cui gli alunni si sono iscritti, a cura del referente per l'intercultura della scuola di provenienza.

## **4. MATERIALI ALLEGATI**

- **TRACCIA PER I COLLOQUI CON LA FAMIGLIA E GLI ALUNNI:** suggerisce le modalità di approccio e una serie di ambiti nei quali si ritiene importante raccogliere informazioni. (Allegato numero 1)
- **FOGLIO NOTIZIE:** integra quello ministeriale raccogliendo dati riguardanti l'alunno straniero, la sua famiglia, il percorso scolastico e il percorso di apprendimento della lingua italiana. (Allegato numero 2).